

Convegno Internazionale

I compositori e i musicisti ebrei italiani durante il Fascismo

Trieste, 26 ottobre 2015, ore 9.30

Sede: Sala del Ridotto del Teatro Lirico Giuseppe Verdi, Trieste

<http://www.teatroverdi-trieste.com/contatti-teatro-verdi>

Ci sono voci di musicisti ancora inascoltate ma che rimarranno vive per sempre. Questo è il caso dei musicisti e compositori ebrei italiani durante il Fascismo e il Nazi-Fascismo. L'obiettivo di questo Convegno internazionale è quello di indagare, attraverso prospettive critiche e approcci metodologici innovativi, gli eventi che portarono all'esclusione dei musicisti e compositori ebrei dai teatri e dai conservatori italiani, alla loro persecuzione e, in alcuni casi, alla loro emigrazione. Inoltre, saranno analizzate le relazioni musicali tra la Germania nazista e l'Italia fascista tra il 1933 e il 1945. Per farlo, sono stati invitati esperti provenienti da diverse aree disciplinari, in modo da ottenere un quadro il più completo possibile delle politiche razziste del Fascismo in relazione alle vite e alle opere di questi compositori e musicisti. La conferenza ospiterà una tavola rotonda con alcuni parenti e studenti dei musicisti e compositori perseguitati, che offriranno le loro dirette testimonianze e memorie.

Il Convegno internazionale è organizzato dal Festival Viktor Ullmann e dall'Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Studi Umanistici, in collaborazione con la Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

PROGRAMMA

SALUTI DELLE AUTORITÀ (9.30 – 9.50)

Gianni Torrenti – Assessore regionale alla Cultura

Mauro Tabor – Vice Presidente della Comunità Ebraica di Trieste

Lucio Cristante – Direttore DISU – Università degli Studi di Trieste

PRIMA SESSIONE (10.00 – 12.30)

La musica di fronte all'antisemitismo e alla persecuzione

Coordina: Tullia Catalan – (DISU - Università degli Studi di Trieste)

Relatori:

Michele Sarfatti (Fondazione CDEC - Milano) *Gli ebrei italiani e le leggi razziste del 1938.*

Annalisa Capristo (Centro Studi Americani di Roma) *La Scala, gli ebrei ed Erich Kleiber. Una vicenda antisemita del dicembre 1938.*

COFFEE BREAK (11.00 – 11.15)

Luca Lévi Sala, (Yale University) *«Liberaci dalla cultura»: purificazione culturale e antisemitismo tra musica e politica.*

Alessandro Carrieri (Monash University - Melbourne) *L'emigrazione dei musicisti e compositori ebrei italiani.*

SECONDA SESSIONE (15.00 – 17.30)

Musica e resistenza

Coordina: Alessandro Carrieri (Monash University - Melbourne)

Relatori:

Raffaele Deluca (Conservatorio di Cuneo) *Wir treffen uns am Schluss - ci ritroviamo alla fine. Kurt Sonnenfeld (1921-1997), gli anni di prigionia e la musica nel campo di concentramento di Ferramonti in Calabria.*

Eleonora Carampella (Musicologa e pianista) *Aldo Finzi testimone tra stili e contraddizioni nel ventennio fascista. La Sonata per violino e pianoforte.*

COFFEE BREAK (16.00 – 16.15)

TAVOLA ROTONDA (16.15 – 17.30)

Memorie e testimonianze

Coordinano: Davide Casali (Associazione Musica Libera), Tullia Catalan (DISU, Università degli Studi di Trieste)

Relatori:

Alcuni parenti dei compositori e musicisti perseguitati: la nipote di Guido Alberto Fano, il nipote di Alberto Gentili, la nipote di Aldo Finzi, il figlio di Vittorio Rieti, la nipote di Renzo Massarani e l'allieva di Kurt Sonnenfeld.

SESSIONE FINALE (17.40 – 18.50)

Keynote speaker: Erik Levi (Music Department, Royal Holloway, University of London)
Un'alleanza vantaggiosa? Le relazioni musicali tra la Germania nazista e l'Italia fascista nel periodo tra il 1933 e il 1945.

CONCERTO (19.00 – 20.00)

Pianoforte: Pierpaolo Levi, musiche di Renzo Massarani, Aldo Finzi, Vito Levi, Vittorio Rieti.

La partecipazione al Convegno internazionale è aperta al pubblico. Per registrarsi, scrivete ad Alessandro Carrieri (acarrieri@units.it)

Per maggiori informazioni: www.festivalviktorullmann.com